

# A lezione di arabo per conoscersi

**RIVALTA** - Nata la scuola di arabo che domenica scorsa ha aperto le porte a grandi e piccini che hanno voglia e necessità di imparare questa lingua. Ad organizzarla, nei locali concessi dal Comune in frazione Pasta, è l'associazione Rivalta Viva, che così dà corpo ad un sogno, un desiderio comune e condiviso, che era stato espresso dalla consigliera di maggioranza Sofia Zemmale, 42 anni, originaria di Casablanca in Marocco.

”  
 Partito il corso promosso dalla consigliera Zemmale

Di origine marocchina, abita a Rivalta da 20 anni e vi sta crescendo i quattro figli con il marito, anche egli impegnato sul territorio. Proprio dalla loro esperienza avevano tratto ispirazione per sollecitare la nascita di un luogo e di un tempo in cui far studiare l'arabo a chiunque ne avesse desiderio. A raccogliere la proposta l'associazione di volontariato culturale che da anni lavora sul territorio in vari settori.

L'avvio domenica scorsa in un locale comunale accanto alle scuole della frazione di Pasta. Vi hanno partecipato una quindicina di ragazzi nati a Rivalta, ma con genitori immigrati dal Nord Africa. Un modo per accostarsi alle origini della loro famiglia. Il corso però è aperto a tutti coloro che vorranno seguirlo. Tra gli Italiani che si sono seduti nel banco di scuola anche Roberto Pozzetto di Rivalta Viva.

«Questa idea ci è piaciuta subito, e l'abbiamo sposata convinti che sia foriera di un percorso di conoscenza reciproca, aiutarli in questo percorso è segno di civiltà», ha detto il sindaco Nicola De Ruggiero, tenendo a battesimo il primo appuntamento. L'iniziativa è volta ad insegnare l'arabo ai cittadini, bambini e adulti, che siano interessati a studiare una lingua e una cultura che troppo spesso viene descritta usando luoghi comuni falsi.



Il sindaco Nicola De Ruggiero durante l'inaugurazione del corso ospitato dai locali del Comune a Pasta



Non una proposta per le ore curricolari della scuola, ma per un'attività aggiuntiva, come si fa per altre attività fuori dell'orario scolastico. Un sogno nel cassetto della Zemmale, che era già stato avanzato quando ancora non era consigliera, alla precedente amministrazione, mai arrivata al dunque, per via delle elezioni che hanno decretato un cambio alla guida del Comune.

La nuova amministrazione, però, ha riallacciato il dialogo e messo a disposizione i locali gratuitamente. Un'opportunità anche per gli italiani che vogliono acquisire dimestichezza con la lingua dei tanti che sono in Italia. Capire le lingue è il primo modo per comprendersi meglio perché il primo scoglio verso l'integrazione è la lingua.

Intanto Agnese Orlandini, assessore con deleghe alle politiche sociali educative e casa, sta cercando di portare avanti progetti d'integrazio-

ne in differenti campi. Il commento della gente è stato positivo, così come positivo e commosso quello della consigliera che aveva detto in Consiglio quanto affettuosa e generosa fosse stata l'accoglienza della comunità verso la sua famiglia. Affetto e calore che vorrebbe poter restituire. L'opportunità di aiutare l'ha colta con la pro-

posta che l'associazione Rivalta Viva ha messo a frutto. «Il primo incontro è stato davvero piacevole, io non ho fatto l'alunna, ma sono stata comunque presente a quella che era la festa di accoglienza, davvero commovente: dolci marocchini, bevande e tanta gioia», commenta Franca Mascher, del direttivo di Rivalta Viva.